

ASSEMBLEA VENERDI' 20 OTTOBRE 2020

Il giorno venerdì 20 Ottobre 2020 alle ore 17.30 presso Palazzo della Corgna si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei Soci dell'Associazione GAL Trasimeno Orvietano, per discutere il punto 3 all'ordine del giorno, trattasi di seduta aperta per la discussione in merito alla proposta di rinnovo del consiglio direttivo, che era stato rinviato il giorno 11 settembre 2020 con aggiornamento della alla data odierna. Risultano essere presenti i seguenti soci:

1. COOP. PESCATORI DEL TRASIMENO	Aurelio Cocchini
2. PROLOCO PASSIGNANO	Aurelio Cocchini (delega)
3. CONSORZIO URAT	Aurelio Cocchini (delega)
4. ASD CENTRO REMATORI	Aurelio Cocchini (delega)
5. COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	Fausto Risini
6. COMUNE DI TUORO	Fausto Risini (delega)
7. COMUNE DI ORVIETO	Roberta Tardani
8. ASS. UMBRIA FOLK	Roberta Tardani (delega)
9. COLDIRETTI	Ciarletti Ferdinando
10. COMUNE DI ALLERONA	Luca Cupello (delega)
11. COMUNE PORANO	Luca Cupello (delega)
12. CONSORZIO COESO	Luca Cupello (delega)
13. CONFCOOPERATIVE UMBRIA	Carlo Di Somma
14. POLIS	Carlo Di Somma (delega)
15. COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	Marino Mencarelli (delega)
16. CONFCOMMERCIO	Rolando Fioriti (delega)
17. CAMPING PUNTA NAVACCIA	Rolando Fioriti (delega)
18. AURORA SOC.COOP.	Leandro Pacelli
19. EASTENDERS	Leandro Pacelli (delega)
20. GIARDINI SPA	Valter Sembolini (delega)
21. OLEIFICIO POZZUOLESE	Valter Sembolini (delega)
22. BCC CENTRO	Palmiro Giovagnola
23. COMUNE DI FABRO	Diego Masella
24. TENUTA CAIOLO	Massimo Sepiacchi
25. COMUNE DI MONTELEONE D'ORVIETO	Angelo La Rocca

Constatata l'assenza del Presidente del Gal Trasimeno-Orvietano Vittorio Tarparelli, il Sindaco di Città della Pieve, Fausto Risini, prende la parola e propone come Presidente della seduta odierna il Vice-presidente del Gal il Signor Valter Sembolini e rappresenta la necessità "di chiudere quanto lasciato aperto nella seduta dell'11 settembre scorso, visto che le norme lo consentono. Infatti, rispetto alla richiesta di alcuni di rinviare la seduta perché sembrerebbe che i Sindaci non possano partecipare secondo me, è vero che il DPCM prevede grosse limitazioni, però questa seduta viene convocata dal Gal, ente privato, per il quale non c'è divieto ma caso mai forte raccomandazione, quindi i sindaci, a mio parere possono partecipare. Ritengo pertanto che l'assemblea si possa assolutamente tenere in tutta regolarità. Caso mai è l'assemblea stessa che può decidere sull'eventuale rinvio che credo sia opportuno mettere in votazione prima di affrontare l'ordine del giorno previsto,

decisione che spetterà comunque al Presidente dell'assemblea che ho proposto. Metto in votazione la proposta di nominare presidente di questa assemblea Valter Sembolini, già vice - presidente uscente del Gal. Chi è d'accordo?"

Chiede la parola il socio Rolando Fioriti, rappresentante di Confcommercio, il quale informa per evitare qualunque contenzioso di avere ricevuto una mail dal Presidente Tarparelli in cui veniva comunicata il rinvio dell'assemblea. Chiede se la stessa missiva sia stata ricevuta da qualcun altro e di fare le opportune valutazioni in merito.

Il socio Risini chiede al Direttore di informare l'assemblea sulle vicende che si sono susseguite nella giornata odierna a chiarimento di tutti i presenti.

Prende la parola la Dr.ssa Francesca Caproni per dare le informazioni richieste la quale riferisce: "il DPCM del 18 ottobre è molto chiaro in merito alla possibilità di svolgimento delle assemblee nelle pubbliche amministrazioni infatti l'articolo 1, lettera d) n. 5), dispone che *"sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza; tutte le cerimonie pubbliche si svolgono nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti e a condizione che siano assicurate specifiche misure idonee a limitare la presenza del pubblico; nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni; è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza"*. La norma parla quindi molto chiaro. Ciò che è vietato sono i convegni e i congressi per il resto è fortemente raccomandato. Ricordo che il Gal è Organismo privato per disposizione dei regolamenti comunitari. Inoltre da nessuna parte c'è scritto che i Sindaci non possono partecipare. Ieri sera alle 18,16 ha scritto una pec il Sindaco del Comune di Panicale chiedendo se è stata prevista la partecipazione con modalità a distanza e se è stato disciplinato, con apposito regolamento il sistema di espressione del voto dei singoli soci. Oggi hanno poi scritto altre tre amministrazioni chiedendo solo informazioni in merito allo svolgimento dell'assemblea. Stamani, quindi, poche ore fa, ho preso in carico queste richieste e mi sono trovata ad affrontare contemporaneamente, le richieste di chiarimento, lo studio della normativa uscita ieri e la verifica e predisposizione delle norme di sicurezza per lo svolgimento dell'assemblea, e la verifica della possibilità di partecipazione on line per i soci che avrebbero voluto questa modalità. Alle 13.20 ho ricevuto io una Pec dal Presidente uscente Vittorio Tarparelli che mi diceva di spedire una lettera per annullare l'assemblea di questa sera. Nel frattempo, vista la comunicazione del comune di Panicale, avevo chiesto un parere al nostro ufficio legale, nonché responsabile amministrativo, per verificare la possibilità di tenere l'Assemblea odierna il quale precisava che non vi era problema alcuno nel parere che sarà letto dal Presidente dell'Assemblea. Inoltre, sorge un altro dubbio, l'assemblea dei soci di questa sera non è stata convocata né dal consiglio di amministrazione né dal presidente, nel senso che è una seduta aperta di una precedente assemblea, quindi a mio giudizio nessuno può rinviarla se non l'assemblea dei soci stessa. Voglio dire quindi che, in assenza di altre regole l'assemblea di stasera è sovrana nel decidere di rinviare il punto all'ordine del giorno oppure votarlo.

In estrema sintesi, tenendo conto che non c'erano i tempi, che le modalità a distanza non si potevano organizzare in così poche ore, così come non sarebbe stato possibile informare puntualmente tutti i soci e, visto che invece ero a conoscenza della volontà della gran parte degli stessi di chiudere l'assemblea in presenza, sono arrivata alla considerazione che l'unica cosa possibile era mantenere in piedi l'assemblea visto che si poteva legittimamente svolgere. Vengo ora a conoscenza che Tarparelli ha scritto in sua autonomia a qualche socio e non a tutti. Ritengo che stasera questa assemblea possa decidere se riaggiornarsi di nuovo o votare la proposta del rinnovo del consiglio di

amministrazione. Vi invito comunque a votare la proposta del presidente dell'assemblea in seduta odierna essendo il primo adempimento".

Chiede e prende la parola Carlo Di Somma, presidente di Confcooperative, per ribadire quanto rappresentato dalla Dr.ssa Caproni e precisamente: "questa assemblea era convocata per il giorno 11 settembre, in quell'occasione, con voto unanime ha deciso di aggiornarsi ad oggi, quindi è l'assemblea che decide di aggiornarsi, di conseguenza non è il presidente che può disdirla o rinviarne la convocazione. Quindi capisco giustamente la domanda del collega di Confcommercio, con il quale tra l'altro ci siamo visti e scambiati delle opinioni poco fa, tengo a ribadire che non è possibile creare un ulteriore incidente di percorso perché poi dopo partono le incomprensioni. E' il presidente Tarparelli che dimentica che ha firmato un atto nel quale dice che quell'assemblea non si è chiusa e si è aggiornata in questo giorno per discutere un unico punto, quindi il presidente correttamente, se voleva, sapendo il tutto, si presentava, presentava la sua mozione di ulteriore proroga, se la faceva votare e se aveva il voto unanime o alla maggioranza l'assemblea la seduta si rinviava. Non presentarsi, è a mio avviso, un enorme segno di sgarbo nei confronti della riunita assemblea".

Riprende la parola Fioriti chiedendo semplicemente se la lettera di Tarparelli sia stata ricevuta da qualcun altro oltre a lui, e comunque la mette a disposizione e chiede di darne lettura data che è stata inviata solo ad alcuni soci e non ad altri e contesta queste differenze.

I soci Sepiacchi, Sembolini, Risini, Tardani dichiarano di non aver ricevuto niente come nessun altro dei presenti oltre Confcommercio.

Il socio Fioriti prende atto di averla ricevuta solo lui.

A questo punto l'Assemblea, dopo gli ampi dibattiti riportati, delibera a maggioranza dei presenti con le astensioni del sindaco di Monteleone La Rocca e del Sig. Valter Sembolini di nominare Presidente dell'Assemblea il Signor Sembolini.

Il Presidente Sembolini ringrazia i soci presenti per la fiducia. Comunica che l'assemblea dei soci era stata convocata dal consiglio di amministrazione del 19/06/2020 per l'11 settembre 2020 con un ordine del giorno che prevedeva la proposta di approvazione del verbale seduta precedente, la proposta approvazione bilancio consuntivo per il 2019, la proposta rinnovo consiglio direttivo, e le varie ed eventuali. All'assemblea del 11 settembre scorso erano stati approvati il punto 1,2 e 4 e per il punto 3 era stato proposto l'aggiornamento dell'assemblea alla data odierna. Il Presidente dell'assemblea da lettura del verbale e sottolinea in particolare il passaggio per l'aggiornamento dell'assemblea come segue proposto: *"il presidente Tarparelli Vittorio informa che non è stato ancora raggiunto un accordo, dopo breve discussione si propone di lasciare aperta la seduta di questa assemblea solo per questo punto all'ordine del giorno e mette in discussione la proposta. Dopo breve discussione, all'unanimità l'assemblea ordinaria, rimanda questo punto all'ordine del giorno al 20 ottobre ore 17.30"* e precisa che l'Assemblea è oggi riunita per tale ragione. Quindi gli uffici hanno mandato in maniera formale dopo che l'assemblea ha deliberato di non discutere ma di rinviare il punto all'ordine del giorno al 20 ottobre, apposita convocazione il 16 settembre scorso. Precisa inoltre: *"Tutti noi sappiamo quello che poi è successo in questi giorni, tutte le nostre comunità, le nostre imprese, le nostre famiglie, sono state condizionate dall'aumentare di questa pandemia che ci preoccupa, e non mi sottraggo dal fatto che anche il sottoscritto ha avuto qualche dubbio se questa assemblea di oggi potesse svolgersi."*

Ho voluto accertarmi di persona che il DPCM pubblicato ieri sulla gazzetta ufficiale consentisse lo svolgimento di questa assemblea, e lo consente, ho condiviso insieme al nostro direttore tutte le fasi che lei ha chiaramente illustrato prima. Ho appoggiato la decisione di andare avanti nello svolgimento

della seduta di oggi preoccupandomi che venissero rispettate tutte le norme di sicurezza anti covid. Infatti ci siamo fatti dare dal Comune la sala più grande che contiene oltre trecento persone, abbiamo cercato anche noi di poter ottemperare alla registrazione dei partecipanti, chiedendo anche di monitorare la temperatura, controllato il rispetto del distanziamento e del fatto che tutti indossassimo la mascherina, tutto quanto serviva per stare in sicurezza.

Le vicende di oggi le ha spiegate il Direttore e con lei le ho condivise, abbiamo anche chiesto un parere legale in riferimento a questo se potevamo fare questa assemblea. Quindi abbiamo ricevuto questo parere oggi alle 13.16 dal legale che dice che l'ultimo DPCM scarica sui privati una forte responsabilità stabilendo che è fortemente raccomandato, in questo periodo emergenziale che le riunioni si tengano con modalità a distanza, ma il GAL, rientrando tra i privati, l'assemblea la può legittimamente svolgere. Non era possibile fare altro visto che lettere e richieste sono arrivate tutte oggi a pochissimo tempo e nell'immediatezza dell'appuntamento assembleare. Nel caso di specie, infatti, il consesso previsto per oggi con un unico - importante - punto all'ordine del giorno (elezione del consiglio direttivo) è la prosecuzione dei lavori dell'assemblea dei soci tenutasi oltre un mese fa e autoconvocata per oggi.

Nello stesso tempo qualche ora fa, è arrivata da parte del presidente, oggi non presente, non so se per giustificati motivi, mi auguro che stia in buona salute, la comunicazione che chiede, avendo condiviso con altri consiglieri, da parte dei quali non mi sono pervenute le stesse rassicurazioni, con me stesso non l'ha condivisa, che dovevamo spostare l'assemblea. Io mi sono messo nei panni di tutti noi soci, un'assemblea che in questo mese ci ha portati a condividere dei percorsi, a trovare degli accordi largamente condivisi, e considerato il fatto che l'organo che poteva rinviare l'assemblea di oggi è solo l'assemblea stessa, non c'è un altro organo che aveva questi poteri, ma oltretutto non c'era nemmeno il tempo materiale per poter predisporre legittimamente il rinvio.

Passo in ultimo alla lettera che ho sentito che a qualcuno è arrivata, credo però che sarebbe stato opportuno informare almeno i componenti del consiglio direttivo del Gal. Io non sono stato informato e neanche gli altri consiglieri a quanto mi è stato riportato, spero che sia arrivata per darne lettura e condividerla con voi a meno che qualcuno abbia la cortesia di stamparmela io la leggo

Io credo che questa assemblea sia importante perché, il Gal deve lavorare con degli organi che siano nel pieno della propria legittimazione, non bisogna fermarsi nel momento in cui ci sono difficoltà ma dobbiamo cercare di andare avanti e oggi credo che sia importante risolvere i problemi e non cercare invece di creare ostacoli o impedimenti strumentali. Voglio ricordare che il Gal in questo momento ha disponibilità e un percorso di investimenti importanti, perché sono usciti i bandi da poco, c'è da fare tutta l'attività dei nulla osta, la verifica dei requisiti, e chi ha presentato i progetti sui nostri bandi credo che abbia diritto alle risposte e di questo dobbiamo esserne consapevoli e a conoscenza.

Attendendo la lettera se è arrivata, e chiedo da parte dei soci la nomina del segretario verbalizzante e degli scrutatori.

La dottoressa Caproni è sempre stata il segretario verbalizzante delle assemblee e di tutti i consigli quindi se siete tutti d'accordo nominerei la dottoressa Caproni in qualità di direttore del Gal quale segretario verbalizzante. Chi è d'accordo alzi la mano, chi si astiene, chi è contrario".

L'Assemblea all'unanimità nomina come segretario verbalizzante la Dr.ssa Francesca Caproni Direttore del Gal. La dr.ssa Caproni verbalizza la riunione. Viene constatata la validità della seduta essendo un aggiornamento di quella dell'11 settembre in seconda convocazione con 25 soci presenti o per delega 8 di parte pubblica e 17 di parte privata.

Il Presidente Sembolini riprende la parola e comunica di voler leggere la lettera che ha ricevuto tra i presenti solo Confcommercio e invita il socio Fioriti a leggerla

Interviene Fioriti per ribadire che è necessario fare questo passaggio per evitare che nei prossimi giorni, ci siano problemi: "Chiedo in particolare che il segretario verbalizzante tenga conto di tutto e riporti tutto scrupolosamente. C'è questa famosa lettera, non so per quale strana ragione ce l'ho solo io, però ce l'ho, proponevo di darne lettura affinché l'assemblea ne prenda coscienza, così che il cerchio da questo punto di vista si sia chiuso, poi l'assemblea si esprimerà sulla volontà di andare avanti o meno.

Chiedo comunque che venga verbalizzato che ho fatto questa proposta, poi se l'assemblea ritiene di non essere interessata a questo argomento non la leggiamo. La lettera non è su carta bianca ma è su carta intestata del Gal mi sembra corretto prenderne visione".

Prende la parola Carlo Di Somma il quale esprime quanto segue "Giusto e proprio perché non voglio fare l'azzeccagarbugli, è proprio questo il funzionamento di un'assemblea, tu sei venuto qui e hai fatto una proposta, questa è la mozione che mettiamo ai voti, nel momento in cui la metteremo ai voti, se passa la tua mozione, leggeremo questa famosa lettera. Però devo dire una cosa e la voglio dire prima che la mozione venga votata, conseguentemente o tu fai propria la lettera e presenti un'ulteriore mozione per il rinvio dell'assemblea, oppure i contenuti della lettera, siccome chi l'ha scritta non è presente, io chiedo che non vengano messi in votazione. Se la leggiamo la leggiamo e basta, se qualcuno vuole che il contenuto di quella lettera diventi mozione, deve presentare un'altra mozione". Riprende la parola il Presidente che chiarisce "la richiesta è stata fatta dal socio di Confcommercio Fioriti, e io ho concesso di poterla leggere, ho dato disponibilità a chi ha fatto questa richiesta di poter leggerne il contenuto, perché io non ho il contenuto di questa lettera, su carta intestata del Gal ma in realtà credo inviata con una mail personale".

Fioriti gira la lettera per whats app alla dottoressa Caproni e al Presidente Sembolini.

Riprende la parola Sembolini: "Solo ora io e la dottoressa prendiamo visione della lettera. Quindi oggi Confcommercio deposita la lettera e chiedo alla dottoressa Caproni di darne solo lettura, in quanto trattasi di una lettera pervenuta in forma personale da parte del presidente Vittorio Tarparelli a Confcommercio, è stata messa agli atti questa lettera che prego di leggere".

La dottoressa Caproni legge il contenuto della lettera:

"Gent.mi Soci, in relazione

- 1) alla necessità di contenere nuovamente il contagio da Covid-19 su tutto il territorio nazionale attraverso misure atte ad evitare condivisione di spazi e la permanenza negli stessi di un numero significativo di persone;
- 2) al recente Dcpm del 18 ottobre 2020 che prescrive la partecipazione a distanza dei rappresentanti degli enti locali a riunioni non funzionalmente organizzate dall'ente salvo la sussistenza di motivate ragioni;
- 3) all'impossibilità, da parte dei nostri uffici, di predisporre e verificare validità ed efficienza dei supporti tecnologici necessari alla partecipazione a distanza dei rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni all'aggiornamento dell'assemblea previsto per il 20 ottobre 2020;
- 4) alla necessità di prevedere, in ogni caso, l'eventualità di un voto segreto da effettuarsi in modalità online;
- 5) che l'Assemblea del GAL non rientra, a giudizio dello scrivente, nella fattispecie di "sussistenza di motivate ragioni" da intendersi invece pertinenti a riunioni e incontro avente per oggetto temi di pubblica sicurezza, emergenze sanitarie, eventi eccezionali;

Si ritiene quindi opportuno chiedere ai sig.ri soci in ragione della nuova ondata epidemica e dei nuovi provvedimenti governativi, di consentire l'aggiornamento della riunione alla prossima settimana così da predisporre tutti i supporti tecnologici necessari alla realizzazione dell'assemblea, garantendo in tal modo la partecipazione a distanza dei rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni e di quanti volessero utilizzare tale modalità.

Nello scusarmi per il ritardo, nei prossimi giorni vi comunicheremo il giorno e l'ora dell'Assemblea dei soci - con relative istruzioni in caso di partecipazione online - che concluderà, con l'elezione del nuovo consiglio direttivo, quella convocata l'11 settembre 2020.

Cordialmente il presidente del Gal Trasimeno-Orvietano Vittorio Tarparelli”.

Riprende la parola il Presidente Sembolini: “Bene, ora che abbiamo ascoltato quello che il presidente del Gal ha scritto solo ad alcuni soci, mi permetto di dirvi che proprio dietro a queste sue parole che in realtà già conoscevamo, ci siamo assicurati che potevamo legittimamente andare avanti, nel rispetto delle regole e di una democrazia partecipata e condivisa da tutti. Oggi sono presenti anche dei sindaci, e non hanno certo fatto un atto illecito nell'intervenire in questa assemblea, ci sono rappresentanti di sindaci, assessori quindi, non vorrei che questa lettera fondamentale avesse voluto danneggiare un po' anche quello che è un punto di forza e che si chiama Gal Trasimeno Orvietano, che ha sempre agito nella condivisione e nella legalità. Questa è la mia considerazione. Dobbiamo essere corretti e ascoltare tutti, anzi, dobbiamo anche rispondere a chi in forma democratica, anche se io ritengo fosse doveroso per Tarparelli partecipare e motivarci le ragioni del suo comportamento per dare un aiuto ancora maggiore in riferimento a questa assemblea, così lo ritengo soltanto un elemento non costruttivo ma fondamentale divisorio. Questa è la mia personalissima interpretazione. La lettera è stata letta, mi collego anche al secondo intervento del presidente di confcooperative qui in rappresentanza anche di alleanza cooperative, a questo punto Confcommercio ha sottoposto la lettura della lettera, l'abbiamo letta, il Presidente di Somma ha suggerito di non votare perché la lettera non è una mozione. Ritengo invece opportuno che questa assemblea, prima di entrare nel merito delle nomine e della discussione all'ordine del giorno decida se proseguire o rinviare la seduta tenendo conto anche di tutte le considerazioni e le comunicazioni precedentemente discusse.

Quindi abbiamo dato lettura della lettera, non votiamo sulla lettera ma dobbiamo invece mettere in votazione se andare avanti con l'ordine del giorno o rinviare la seduta. Quindi chiedo all'assemblea dei soci se oggi intende proseguire con l'ordine del giorno”.

Viene posta ai voti la decisione di proseguire l'assemblea odierna.

L'Assemblea con 24 voti favorevoli, nessun contrario e l'astensione del Sindaco del Comune di Monteleone decide per il suo proseguimento con l'esame del punto all'ordine del giorno.

Il Presidente, preso atto della decisione dell'Assemblea, invita alla discussione del punto all'ordine del giorno che prevede l'elezione del nuovo consiglio del Gal Trasimeno- Orvietano per il prossimo triennio.

Il socio Massimo Sepiaci vuole precisare che questa è stata una votazione inutile e superflua perché tanto la lettera del presidente non poteva annullare l'assemblea.

Sembolini ribadisce che, dopo tutto ciò che è successo era logico che l'assemblea prendesse atto di tutti i passaggi e si esprimesse.

Prima di passare alle elezioni del nuovo consiglio direttivo, vengono individuati con il voto (per alzata di mano) unanime dei presenti i 3 scrutatori Mencarelli Marino, assessore al comune di Castiglione del Lago, Massimo Sepiaci, socio rappresentante l'agriturismo Tenuta Caiolo e il sindaco Fausto Risini.

Il Presidente continua: "A questo punto lascio la parola a chi vuole avanzare proposte. Premetto solo poche parole, come tutti voi sapete il Gal è Trasimeno e Orvietano, è quindi necessario, sotto l'aspetto della maturazione degli accordi, rappresentare tutti e due i territori, questo come è sempre avvenuto da quando c'è stata la nascita del Gruppo di Azione Locale oltre che dobbiamo rispettare anche quello che poi prevede lo statuto, ovvero che il 51% del Consiglio di amministrazione deve essere in quota dei privati. Anche nella nostra base sociale i soci pubblici sono in minoranza abbiamo 19 comuni, 2 provincie, Terni e Perugia e la Comunità Montana del Monte Peglia, quindi i soci pubblici sono 22 ma abbiamo 48 soci privati. Credo quindi che la composizione del consiglio direttivo debba rappresentare, come sempre, e oggi ancora di più, sia la parte pubblica che quella privata, anche se teoricamente quella pubblica non ha alcuna riserva quindi teoricamente il consiglio direttivo potrebbe essere a composizione esclusivamente privata. Comunque credo che in questo mese si siano maturati degli accordi ampiamente condivisi quindi lascio la parola alle proposte".

Prende la parola Rolando Fioriti e chiede se lo statuto prevede le modalità di voto, e quali eventualmente siano.

La Dr.ssa Caproni risponde che non ci sono modalità prestabilite, ma che l'assemblea è sovrana in ogni decisione, se ci sono più proposte si votano le proposte e modalità di voto.

Rolando Fioriti chiede inoltre chi ha il diritto di voto e a chi è eventualmente negato. Per esempio chi non è in regola con il pagamento delle quote.

Il Direttore riferisce che lo statuto stabilisce che ha diritto al voto chi è in regola con il versamento della quota di adesione, cioè la prima quota che si versa quando si diventa soci che va a capitale sociale, ma gli arretrati dei contributi annuali non contano sotto questo aspetto e di aver già fatto la verifica precisando che tutti quelli presenti stasera hanno diritto al voto.

Sembolini ricorda che sono presenti 8 soci pubblici rappresentanti di amministrazioni e 17 soci privati. Prende la parola Carlo Di Somma, il quale asserisce: "i meccanismi che si stanno mettendo in atto da parte di qualcuno sono proprio sbagliati e se ne rende conto a mano a mano che prosegue l'assemblea, dimostrano come forse ogni tanto si perde l'orientamento su quello a cui devono servire questi strumenti. Lo dissi qualche sera fa ad una riunione convocata dall'unione dei comuni del Trasimeno, lo scopo della partecipazione, vista anche dalla parte dei soggetti privati, che addirittura l'Europa li vuole in maggioranza rispetto alla partecipazione pubblica, è che il Gal è uno strumento utile e che va a decifrare quelli che nel territorio sono gli orientamenti programmatici, le linee guida, bandi di concorso. Il Gal si deve occupare di un territorio e di coloro che nel territorio portano lavoro, storia, e creano tutte quelle che sono le opportunità per i cittadini, quindi come dissi quella sera, io penso che per quanto riguarda la parte privata più che piazzare bandierine politiche nel nome del presidente, pensiamo che ci dobbiamo confrontare su quella che è la realtà dei fatti e quindi la parte privata rivendica la possibilità di individuare 3 consiglieri che rappresentino poi la maggioranza all'interno del consiglio e che possano dare il miglior contributo all'attività di sostegno all'economia locale. Ecco perché ero fortemente contrario al rinvio di questa assemblea, perché questo porterebbe ad un ulteriore rallentamento, è stato detto che ci sono dei bandi che sono usciti, ci sono delle procedure da mettere in atto o da completare, c'è da cominciare a gestire tutte le opportunità che questi bandi offrono alle imprese, perderci dietro a ulteriori cavilli, chiacchiere, non porta assolutamente a niente, occorre dare a questo Gal un consiglio di amministrazione legittimato e che lavori nel pieno della sua operatività visto che quello precedente è scaduto dal febbraio scorso. Ribadisco la proposta che ho fatto l'altra volta, che si è orientati a proporre 2 membri alla parte dell'orvietano e 3 al Trasimeno e questo era stato dai presenti e anche da me condiviso. Colgo l'occasione come ho fatto l'altra volta per dire che confcooperative è socio del Gal però nell'ottica della trasparenza della condivisione, di quel percorso che noi stiamo facendo nel nostro coordinamento regionale delle alleanze delle cooperative ha condiviso la propria candidatura al consiglio con legacoop, ed ho depositato anche la

lettera nella quale noi indichiamo Valter Sembolini nostro rappresentante per il mondo della cooperazione”.

Prende la parola Leandro Pacelli e il quale sostiene: “la nomina del consiglio direttivo del Gal ha subito nel tempo il rispetto delle norme dello statuto, ma anche di una consuetudine frutto di accordi politici. L’articolo 14 dello statuto stabilisce che il consiglio direttivo può essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 determinati dall’assemblea all’atto della nomina. Quindi il primo atto da compiere è riconfermare il consiglio composto da 5 persone, detto poi un altro vincolo perché il consiglio direttivo deve essere composto per almeno il 51% da soggetti privati, quindi diciamo che su 5 consiglieri tre devono essere espressi da realtà imprenditoriali e due per consuetudine dalla parte pubblica. Ho partecipato personalmente più volte, questa è la terza elezione del direttivo alla quale sono presente, si è arrivati sempre con una situazione condivisa. Nel caso odierno l’assemblea è stata rinviata, nel frattempo sono stato delegato insieme al sindaco di Panicale, in quanto attualmente Presidente dell’Unione dei Comuni, di fare un incontro con le associazioni per discutere sul ruolo del Gal e sull’importanza di questo strumento per lo sviluppo del territorio. Erano presenti altri compreso il sindaco di Città della Pieve, un incontro molto interessante nel quale abbiamo condiviso la necessità di rilanciare con forza l’attività del Gal e quindi questo utile strumento in termini di progettualità per lo sviluppo del nostro territorio e soprattutto per contrattare/condividere e discutere con la Regione dell’Umbria la possibilità di gestire più risorse. Detto questo tutti abbiamo condiviso che il consiglio direttivo deve essere presieduto da persona che possa dedicarsi per il tempo necessario alla presidenza di questo organismo e naturalmente con anche la possibilità che tutto il consiglio supporti il presidente anche accettando delle deleghe, perché solo così è pensabile svolgere un importante ruolo che noi auspichiamo da parte del Gal nel proprio territorio. Naturalmente non può venire meno quello che è il ruolo di confronto con le amministrazioni comunali. Detto ciò io auspico anche un’altra cosa, siccome i tempi cambiano, la società evolve con rapidità, io ritengo per quello che rappresento, 2 voti in assemblea del nostro gruppo, che il consiglio deve essere lasciato libero nelle proprie decisioni e quindi che si sviluppi all’interno del consiglio la decisione di individuare la figura di presidente e vicepresidente nelle persone che si ritengono più adeguate e che possano meglio fare il proprio lavoro. Se siamo tutti d’accordo qui stasera nominiamo 5 membri e il consiglio decida poi con tutto il tempo necessario il suo assetto”.

Riprende la parola il Presidente Sembolini “ringraziando Leandro Pacelli per la proposta, che mi ha fatto ricordare anche un’altra cosa, il consiglio di oggi è in prorogatio da febbraio, questo non è un dato da poco perché noi ci stiamo assumendo delle responsabilità pur in scadenza di mandato. Abbiamo provato a convocare l’assemblea per il 3 aprile, ma eravamo in lockdown e non potevamo svolgerla, è stata poi riconvocata ed è stata poi fissata e fatta l’11 settembre, e abbiamo anche in quell’occasione rinviato il punto del rinnovo del direttivo al 20 ottobre. Questo è il lungo percorso, oggi comprendendo tutte le difficoltà, ma abbiamo dovuto farla perché gli organi devono funzionare ed essere legittimati.

E’ arrivato il momento di decidere, nel rappresentare la parte privata, mi preoccupa, non possiamo fermare la macchina in un momento come quello attuale nel quale, per esempio, dobbiamo mandare un milione e mezzo di euro di nulla osta alle aziende private che aspettano a mani giunte per poter dar seguito ai propri investimenti, perché alla fine questi sono i temi che un’assemblea deve affrontare e sui quali deve confrontarsi, solo questi sono i temi veri.

Lo statuto prevede che prima bisogna decidere di quanti persone si compone il consiglio, ma lo avrei fatto dopo aver ascoltato le proposte”. Chiede la parola Rolando Fioriti e comunica che condivide su ogni parte quello che è stato detto che il Gal ha una maggioranza di componente privata non per scelta ma perché l’unione europea prevede che i Gal devono avere una maggioranza privata, Fioriti condivide anche l’impostazione di 5 consiglieri e il fatto che, dentro quella dinamica di 5 consiglieri la regola è che 3 siano espressione del privato, quindi, su questo poco credo ci sia da dire. Anche a

me sarebbe piaciuto che la sintesi di questa sera, o di qualunque altra occasione da quella dell'11 settembre in poi, fosse stata fatta in maniera tale da consentire un'indicazione totalmente condivisa, devo dire che in parte questo è stato fatto, ma effettivamente non tutto il percorso condiviso ha prodotto le sue dinamiche e i suoi effetti. Prosegue dicendo: "Effettivamente questo, chiamiamolo empasse nel procedere nei tempi giusti al rinnovo del consiglio in un anno particolare come questo, si è percepito anche in altri Gal che hanno proceduto o stanno procedendo con fatica, un po' per i problemi del lockdown un po' anche perché avevano o hanno difficoltà nel fare la sintesi, tenete presente che c'è anche un consiglio da 13 componenti quindi immaginate quali possano essere le complessità del caso. Quindi diciamo che ci sta, non mi stupisco e non mi scandalizzo più di tanto, se si crea qualche problema, dall'altra parte capisco anche che ad un dato momento è giusto arrivare ad una sintesi. In tutto questo Confecommercio fa la sua proposta per il suo rappresentante che è il consigliere uscente Luca Sciorpa, ragazzo che dal nostro punto di vista ha espletato al meglio la propria funzione di collegamento degli interessi del Gal con quelli delle imprese e quindi siamo ben felici di riproporlo".

Prende la parola Marino Mencarelli, assessore del Comune di Castiglione del Lago, ribadisce "il fatto che l'assemblea di oggi ha affrontato l'argomento in maniera molto seria e responsabile, chiaramente ho apprezzato in maniera positiva gli interventi precedenti, sono presente con delega del Sindaco Burico, e, credo che è questa l'occasione per dare il via a quello che sono le necessità e i lavori al nuovo direttivo; ricordo che ho sempre apprezzato da vicino il Gal e che per le esperienze personali e per le attività che porta avanti è lo strumento che veramente è stato vicino alle nostre amministrazioni e crede che sia giunto il momento di dare il via con responsabilità alle nuove nomine. L'amministrazione di Castiglione del Lago propone Romeo Pippi alla carica di consigliere, che riteniamo sia persona che possa avere le caratteristiche adeguate e il tempo necessario per dare un contributo positivo".

Per quanto riguarda l'Orvietano, dal Comune di Orvieto viene la proposta del consigliere comunale Gianni Moschetti e dalla parte privata consorzio Coeso di cui è a testimonianza il vicesindaco di Allerona la proposta di Maura Gilibini, attualmente presidente dell'Ecomuseo che insieme al Gal dal 2003 ha lavorato per cui conosce perfettamente il Gal e i suoi meccanismi.

Si procede alle votazioni, per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Prima della proposta di composizione il Presidente Sembolini propone di mantenere la composizione del consiglio direttivo, a 5 membri. I presenti approvano all'unanimità la proposta del Presidente Sembolini.

Si passa quindi all'elenco dei nomi come sopra proposti ed in particolare Valter Sembolini, Luca Sciorpa, Romeo Pippi, Gianni Moschetti e Maura Gilibini. Il Presidente chiede all'Assemblea se ci siano altre proposte. Non essendoci altri nomi si propone la votazione palese per alzata di mano.

Massimo Sepiacchi chiede se la votazione sia palese o segreta e se ci siano norme che impongano qualche modalità al riguardo, visto che tra le cose contestate c'è stato anche questo tipo di dibattito. Sembolini risponde che né i regolamenti né lo statuto impongono un qualche tipo di votazione ma l'assemblea è sovrana e sceglie come votare.

Tale proposta (ossia votazione con voto palese) viene messa ai voti e approvata all'unanimità.

Si passa, quindi, alla votazione della nomina del consiglio direttivo con il seguente risultato:

presenti e votanti numero: 25;

a favore 24 voti;

astenuti uno (La Rocca per il Comune di Monteleone di Orvieto):

L'Assemblea, quindi,

delibera

di nominare il consiglio di amministrazione del GAL Trasimeno Orvietano nelle persone di:

Valter Sembolini,

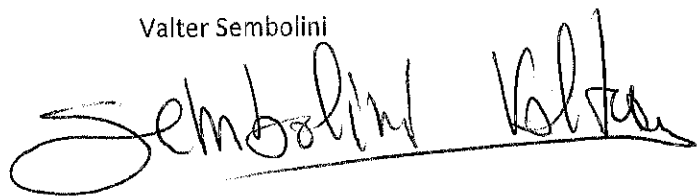
Luca Sciorpa ,

Gilibini Maura, quali rappresentanti degli enti privati
Romeo Pippi per il Comune di Castiglione del Lago e Gianni Moschetti per il Comune di Orvieto in
rappresentanza degli Enti Pubblici.
Il Consiglio così come nominato resta in carica per anni tre.

Alle ore 19.30 la seduta è sciolta.

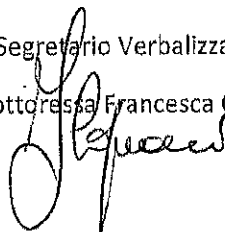
Il Presidente dell'assemblea

Valter Sembolini

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sembolini Valter', written over a horizontal line.

Il Segretario Verbalizzante

Dottorssa Francesca Caproni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesca Caproni', written in a cursive style.